

ASPEMRETI 
società unipersonale

Sede: via S.Giusto 6 - 21100 VARESE (VA)
Codice fiscale e partita IVA: n. 02747480123
capitale sociale: Euro 16.439.722,00 i.v.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

**Bilancio d'esercizio
al 31-12-2009**



ASPEM RETI S.r.l.
società unipersonale

Sede: via S.Giusto 6 - 21100 VARESE (VA)
Codice fiscale e partita IVA: n. 02747480123
capitale sociale: Euro 16.439.722,00 i.v.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

Consiglio di amministrazione

Ciro Calemme – presidente
Luca Lo Giudice Cappelli
Mario Speroni
Silvio Tizzi
Graziano Tolo

Segretario del Consiglio

Alberto Remondi

Collegio sindacale

Edoardo Porrini – presidente
Andrea Donnini
Mario Ragusa

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

ASPEM RETI S.r.l.

società unipersonale

Sede: via S.Giusto 6 - 21100 VARESE (VA)

Codice fiscale e partita IVA: n. 02747480123

capitale sociale: Euro 16.439.722,00 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE	pag. 7
BILANCIO AL 31/12/2009	" 21
NOTA INTEGRATIVA	" 27
ALLEGATO A) ALLA NOTA INTEGRATIVA	" 55

ASPEM RETI S.r.l.

Sede in VIA SAN GIUSTO, 6 - 21100 VARESE (VA) Capitale sociale Euro 16.439.722,00 i.v.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2009

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2009 riporta un risultato negativo pari ad Euro 1.510.757.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La vostra società opera nell'ambito dei servizi pubblici locali in numerosi Comuni della Provincia, oltre che nel capoluogo, mettendo a disposizione della società ASPEM S.p.A. (Varese), sulla base di apposito contratto stipulato con la stessa, le dotazioni patrimoniali occorrenti per lo svolgimento da parte di quest'ultima dei servizi di captazione, adduzione, distribuzione e vendita dell'acqua, di distribuzione del gas naturale, di distribuzione e vendita del gas GPL e di erogazione del servizio di igiene ambientale nel territorio del comune di Varese e di numerosi comuni della provincia.

Il 2009 è stato il settimo esercizio sociale, nel corso del quale è proseguita, in particolare, l'attività di sviluppo del settore idrico, mentre è stata invece più contenuta l'attività nel settore ambientale e nella distribuzione del gas naturale.

È continuato anche il rapporto di collaborazione con la citata ASPEM S.p.A., attraverso la ridefinizione del contratto di *service* finalizzato a consentire l'operatività tecnica ed amministrativa della società.

ASPEM RETI alla data del 31 dicembre 2009 non deteneva alcuna partecipazione, considerato che la residua quota del 10% posseduta nella Varese Risorse S.p.A. (Varese), esercente il servizio di teleriscaldamento urbano con cogenerazione di energia elettrica in Varese, è stata assegnata al socio unico Comune di Varese a titolo di dividendo straordinario in natura.

La società è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico Comune di Varese.



Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Varese, in via San Giusto, 6. La società possiede inoltre la sede operativa di via Tintoretto, sempre in Varese, utilizzata da ASPEM S.p.A..

Andamento della gestione

Andamento economico generale

L'esercizio 2009 è stato caratterizzato dalla persistente congiuntura negativa che aveva investito già dal 2008 l'intera economia nazionale ed internazionale, manifestatasi con la crisi dei mercati americano e giapponese e, successivamente, con il diffondersi della crisi finanziaria ed economica mondiale e con il conseguente drastico rallentamento dei consumi e della domanda. Le azioni intraprese dai Governi e dalle Autorità monetarie nel 2009 in risposta alla suddetta situazione sono state finalizzate a contrastare lo scenario di trend negativo dell'economia che, secondo le previsioni, dovrebbe tuttavia attenuarsi nel corso del 2010.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

La società opera esclusivamente sul mercato nazionale per tutti i settori nei quali è attiva (idrico, ambientale e distribuzione del gas naturale).

Nel 2009 non vi sono stati mutamenti sostanziali per quanto concerne le modalità adottate nello svolgimento della propria attività.

Comportamento della concorrenza

La società opera, in particolare, sul territorio dei comuni della provincia ove detiene la proprietà delle dotazioni patrimoniali messe a disposizione della ASPEM S.p.A. per lo svolgimento dei servizi pubblici sopra menzionati. Per la tipologia di attività esercitata non è quindi soggetta a pressioni di carattere concorrenziale.

Clima sociale, politico e sindacale

La situazione economica e normativa dei lavoratori di ASPEM RETI è definita dal Contratto Nazionale Collettivo di Lavoro per il settore acquedotto/gas.

Andamento dell'attività aziendale

Nel corso dell'esercizio la Società ha proseguito nello svolgimento dell'attività istituzionale, consistente nella messa a disposizione della citata ASPEM S.p.A., verso corresponsione di un canone, delle dotazioni patrimoniali possedute (condutture, impianti, ecc.) e nello svolgimento dell'attività di realizzazione dei nuovi investimenti (prevalentemente nel settore idrico, tramite la stessa ASPEM S.p.A.), in attuazione del piano concordato con la suddetta società incaricata della gestione dei servizi pubblici locali. Il canone in argomento è definito in base ad apposito contratto di servizio, originariamente stipulato nel 2003, aggiornato con frequenza annuale e ridefinito nel corso dell'esercizio 2009. Il medesimo tiene conto delle eventuali nuove dotazioni patrimoniali messe a disposizione di ASPEM S.p.A..

La società ha inoltre gestito un impianto natatorio, presso il compendio immobiliare

comunale "Piscina Lido Schiranna", su incarico conferito dal socio unico Comune di Varese.

In particolare, i fatti salienti sono stati i seguenti.

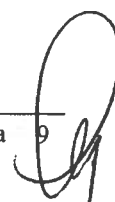
Nel mese di gennaio 2009 la società ha provveduto ad erogare un dividendo straordinario in natura al socio unico Comune di Varese di euro 636.608 mediante assegnazione allo stesso delle azioni corrispondenti al residuo 10% del capitale sociale della Varese Risorse S.p.A. detenuto dalla società. Il consiglio di amministrazione è approdato alla suddetta determinazione (cfr. verbale di deliberazione del 18/12/2008) a fronte di espressa richiesta formulata con nota del 9/10/2008 dal socio unico che, si rammenta, esercita l'attività di direzione e coordinamento della società. Ciò in considerazione dell'esigenza dello stesso di acquisire la suddetta partecipazione azionaria nella Varese Risorse S.p.A., così come espressamente previsto dagli accordi stipulati fra Comune di Varese ed A2A S.p.A. (Brescia), in vista dell'aggregazione societaria fra quest'ultima società ed ASPEM S.p.A., di cui il Comune di Varese è stato azionista di riferimento sino al 15 gennaio 2009. Dopo l'assegnazione del dividendo in argomento, effettuata previa acquisizione ed in conformità ad apposito, autorevole parere legale, la società non risulta più titolare di alcuna partecipazione nella sopra menzionata Varese Risorse S.p.A.. Si rinvia alla nota integrativa per quanto concerne il criterio di contabilizzazione adottato al riguardo.

Nel mese di febbraio 2009, ad esito dell'espletamento di apposita gara, si è proceduto all'affidamento del servizio di cassa alla Banca Popolare di Sondrio per il periodo 1/3/2009 - 28/2/2012.

Nel mese di marzo 2009 si è provveduto ad effettuare una ricognizione della situazione idrica e del programma degli investimenti 2009-2011, tenuto conto anche dell'emanazione del provvedimento CIPE n. 117, in data 18/12/2008, che prevede la possibilità per i gestori di procedere ad adeguamenti delle tariffe dell'acqua per un ammontare massimo pari al 5%, finalizzato al recupero dell'inflazione relativamente al periodo 2002 - 2007 e di una ulteriore quota per la copertura degli investimenti eseguiti e/o da eseguirsi nel periodo 2008 - 2009.

Nel medesimo mese il Consiglio comunale di Varese ha provveduto ad approvare l'affidamento in concessione alla società del compendio immobiliare "Piscina Lido Schiranna", con invito alla stessa a provvedere all'apertura al pubblico dell'impianto natatorio in concomitanza dell'avvio della stagione estiva. La società ha pertanto rapidamente approntato ed approvato un articolato "*Progetto di arredo e riqualificazione esterna*" del suddetto compendio immobiliare, stante la vetustà dell'immobile e degli arredi presenti nello stesso, cui sono seguiti gli interventi operativi e realizzativi.

Il progetto in argomento ha comportato il completo rifacimento e arredamento della zona bar ristorante, l'esecuzione di una nuova entrata per la piscina, l'esecuzione di pavimentazione esterna permeabile, l'arredamento della zona esterna, il rifacimento dell'impermeabilizzazione della copertura del porticato, la completa riverniciatura di tutti gli infissi, la bonifica e tinteggiatura di tutte le zone interne ed esterne, l'installazione di un nuovo impianto elettrico, l'installazione di insegne luminose e totem indicatori, il rifacimento dell'impianto di clorazione dell'acqua.



La gestione della piscina ha evidenziato un risultato economico negativo, determinato anche dal conseguimento di ricavi inferiori alle aspettative, sia per quanto riguarda i proventi derivanti dalla vendita di biglietti e abbonamenti per l'accesso all'impianto natatorio, sia con riferimento a quelli connessi all'attività di ristorazione e bar, sia, infine, per quanto attiene i ricavi riferibili all'organizzazione di spettacoli ed eventi. Con riferimento a questi ultimi, i medesimi hanno avuto luogo solo sino al 30 luglio 2009.

Quanto ai primi, ha senza dubbio inciso la rimodulazione di alcune tipologie tariffarie, auspicata dal Comune di Varese e prontamente attuata dalla società, allo scopo di non gravare eccessivamente sulle famiglie, che ha determinato un'oggettiva decurtazione dei proventi unitari derivanti dalla vendita di biglietti ed abbonamenti e, quindi, dei ricavi complessivi, nonostante il consistente afflusso di pubblico registrato.

Per quanto riguarda invece il mancato conseguimento degli obiettivi di ricavo concernenti l'attività di ristorazione/bar, si ritiene che lo stesso possa attribuirsi anche all'impossibilità di organizzare nei mesi antecedenti l'apertura del compendio immobiliare Lido Schiranna un'adeguata campagna di sensibilizzazione. Ciò a seguito delle lentezze, prevalentemente di carattere burocratico, protrattesi sino a ridosso dell'inaugurazione ed avvio della stagione balneare, che hanno determinato una persistente incertezza, sino alla vigilia dell'apertura dell'impianto, sull'effettiva possibilità di poter concretamente avviare le attività presso il compendio immobiliare in argomento. Ciò ha inoltre comportato l'impossibilità per la società di dar corso per tempo alle selezioni pubbliche per l'assunzione del personale, rendendo conseguentemente inevitabile il ricorso all'impiego di personale fornito da agenzie di lavoro interinale, maggiormente oneroso.

Con riferimento, infine, al mancato conseguimento dei proventi derivanti dall'organizzazione di eventi, si ritiene che vi sia stata, anche in questo caso, l'oggettiva difficoltà, per i medesimi motivi testè esposti, di dare per tempo un'adeguata diffusione pubblicitaria al pubblico potenziale, in modo tale da consentire ai possibili fruitori l'adeguata programmazione della loro presenza ai suddetti eventi.

Nonostante la severità del risultato conseguito nel predetto settore, si ritiene tuttavia che l'attività svolta nel 2009 dalla società - soprattutto per quanto concerne gli investimenti effettuati - abbia obiettivamente consentito l'effettivo rilancio e "rinascita" del compendio immobiliare "Piscina Lido Schiranna", divenuto una vera e propria struttura sportivo-ricreativa finalmente degna di un capoluogo di provincia.

L'unanime, generalizzato apprezzamento ricevuto, oltre al riscontro positivo da parte del pubblico, ci consente quindi di guardare ancora con ottimismo alla prossima ed alle future stagioni.

Al riguardo, l'esperienza maturata nel 2009 potrà consentire, già dall'esercizio 2010, l'ottimizzazione delle risorse, peraltro nella piena consapevolezza che la tipologia del servizio reso - di elevata qualità ma tendenzialmente rivolto alla più ampia fascia di clientela possibile, tale da potersi connotare come un vero e proprio "servizio sociale" - non potrà probabilmente consentire il conseguimento di quei benefici economici che, al contrario, sono tipici e possono essere raggiunti solo in altri settori dei servizi pubblici.

Da ultimo, merita senza dubbio sottolineare, fra gli elementi che nel 2009 hanno caratterizzato la gestione operativa del citato compendio immobiliare Lido Schiranna, le numerose ispezioni subite, nel corso di un brevissimo lasso temporale, per effetto della

solerte azione svolta dagli organismi pubblici preposti (NAS, Carabinieri, Ispettorato del Lavoro, ASL, Polizia comunale locale, ecc.) che, da un lato, hanno permesso di evidenziare il sostanziale e scrupoloso rispetto, da parte della società, delle severe normative vigenti in materia e, dall'altro, permettono altresì di comprendere più agevolmente il sottostante sforzo economico-patrimoniale compiuto dalla società per adeguarsi alle medesime. Ispezioni che, probabilmente, se si fossero manifestate anche in passato con la medesima solerzia e regolarità, avrebbero certamente potuto contribuire ad attenuare il conseguente onere economico necessariamente sostenuto dalla società nel 2009.

Nel mese di aprile è stata avviata la ridefinizione con ASPEM S.p.A. dei criteri per la determinazione del canone annuale che la suddetta società deve corrispondere a fronte della messa a disposizione della stessa delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali occorrenti per l'erogazione dei servizi pubblici nei settori idrico, distribuzione gas naturale ed igiene ambientale. Ciò anche a seguito dell'ingresso nel capitale azionario della medesima di A2A S.p.A., nuovo azionista di riferimento.

Nel medesimo mese Varese Risorse S.p.A. ha provveduto all'erogazione del dividendo straordinario di euro 700.000 deliberato nel 2008, in epoca antecedente alla scissione del 90% della partecipazione detenuta nella suddetta società a beneficio di ASPEM S.p.A..

Nel mese di giugno 2009 è stata richiesta ad ASPEM S.p.A. la disponibilità a rilasciare garanzie, sotto forma di *lettera di patronage*, alla Banca Popolare di Bergamo, filiale di Varese (ora UBI Banca) a beneficio della Varese Risorse S.p.A., società controllata da ASPEM RETI S.r.l. sino al 4 dicembre 2008 ed attualmente controllata da ASPEM S.p.A.. Dette garanzie furono a suo tempo rilasciate da ASPEM RETI a fronte di un finanziamento accordato dalla sopra menzionata banca a Varese Risorse. Con nota dell'8 luglio 2009 ASPEM S.p.A. confermava la propria disponibilità a sostituirsi ad ASPEM RETI S.r.l. in qualità di garante. Al riguardo, si rinvia a quanto commentato al paragrafo *Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio*.

Nello stesso mese la società ha richiesto al socio unico Comune di Varese di differire al 31 dicembre 2010 la data a decorrere dalla quale ASPEM RETI dovrà provvedere alla graduale restituzione del debito finanziario di circa euro 3,8 milioni, originatosi prevalentemente ai tempi della preesistente ASPEM Azienda Speciale Municipalizzata. Il medesimo è costituito da fondi e riserve da restituire, pari a circa euro 3,3 milioni, comprensivi degli interessi maturati sino al 31 dicembre 2009, e da un dividendo ancora da erogare di euro 0,5 milioni deliberato dall'assemblea nel mese di febbraio 2005.

Ciò al fine di non privare la società di risorse finanziarie per lo svolgimento e la continuazione della propria attività, considerati gli impegni assunti per la completa ristrutturazione e riqualificazione del compendio immobiliare "Piscina Lido Schiranna" e per la programmata realizzazione degli investimenti in ambito idrico, nella distribuzione del gas naturale e nel settore ambientale.

Nel mese di luglio 2009, previa acquisizione di apposita autorizzazione da parte del socio unico Comune di Varese, è stato stipulato con Banca Popolare di Sondrio un contratto di finanziamento di euro 3.000.000 allo scopo di ripristinare un appropriato assetto finanziario, in modo tale da poter affrontare adeguatamente gli impegni derivanti dalla realizzazione del piano degli investimenti concordato con ASPEM S.p.A., degli investimenti per la riqualificazione ed il rilancio del citato compendio immobiliare "Piscina Lido Schiranna" e quelli connessi al prospettato avvio della "gestione calore".

Il medesimo, di durata decennale e con periodo di preammortamento di 24 mesi, sarà rimborsabile a mezzo rate trimestrali posticipate, senza prestazione di garanzie. Il tasso di interesse è parametrato al tasso Euribor a tre mesi, con *spread* pari a 0,98 punti.

Nel medesimo mese si è inoltre proceduto alla sottoscrizione con ASPEM S.p.A. di un nuovo contratto inerente la concessione degli impianti e delle dotazioni patrimoniali di proprietà di ASPEM RETI, nel quale sono stati puntualmente definiti i reciproci obblighi contrattuali, decorrenti dal 2009. In particolare, si è proceduto all'elaborazione di un algoritmo matematico in base al quale i corrispettivi dovuti da ASPEM S.p.A., a fronte della messa a disposizione della stessa delle predette dotazioni patrimoniali occorrenti per l'erogazione dei servizi pubblici gas, acqua ed igiene urbana, risultano dipendenti dall'ammontare degli ammortamenti materiali e immateriali, degli accantonamenti al fondo ripristino beni comunali, nonché da un coefficiente prefissato per la remunerazione del capitale investito nel periodo successivo alla costituzione della società (fine dicembre 2002). Il predetto tasso di remunerazione è stato fissato in misura pari al 4,0% per l'esercizio 2009, al 3,5% per il 2010, ed in misura fissa del 3,0% per ciascuno dei successivi esercizi, sino alla scadenza del contratto.

E' stato inoltre ridefinito il contratto fra ASPEM RETI S.r.l. ed ASPEM S.p.A. per l'affidamento di servizi di natura tecnica, amministrativa, finanziaria, fiscale e vari, attraverso la più puntuale definizione dei reciproci obblighi e diritti, sempre con decorrenza 2009. In particolare, si è proceduto alla puntuale individuazione, descrizione e quantificazione delle tipologie di prestazioni che dovranno essere rese da ASPEM S.p.A., in rapporto alle esigenze manifestate dalla società.

Infine, il 10 luglio 2009 la società ha approvato il *Bilancio di previsione relativo al triennio 2009-2011* nel quale veniva, fra l'altro, previsto l'avvio della c.d. "gestione calore" che la società era intenzionata ad intraprendere concretamente già dal 2009, ed in relazione alla quale era stato a suo tempo elaborato dal consiglio di amministrazione un apposito Piano. Quanto sopra in attesa che il socio unico potesse inoltre attribuire ad ASPEM RETI S.r.l. funzioni di società di gestione del patrimonio comunale.

Nel mese di novembre 2009, nell'ambito del contenzioso instaurato da un ex consigliere di amministrazione finalizzato ad ottenere il pagamento di compensi arretrati per la carica a suo tempo ricoperta in seno alla società - analogamente a quanto già richiesto precedentemente anche da altro ex consigliere - era stata valutata la possibilità di esperire un tentativo di conciliazione presso la Direzione Provinciale del Lavoro di Varese. Coerentemente alla scelta operata dal consiglio di amministrazione in occasione della prima richiesta in tal senso ricevuta, la società ha adottato anche in questo caso la decisione di non aderire al predetto tentativo di conciliazione, ritenendo preferibile affrontare la vertenza giudiziaria.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	2009	2008	Variazione
Ricavi delle vendite	3.759.529	3.300.000	459.529
Var. rim. prodotti in corso di lav. e finiti	0	0	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	311.421	176.617	134.804
Valore della produzione	4.070.950	3.476.617	594.333

Consumi di materie prime e servizi (-)	-1.572.290	-1.543.428	-28.862
Valore Aggiunto	2.498.660	1.933.189	565.471
Costo del lavoro (-)	-135.619	-98.389	-37.230
Margine operativo lordo (Ebitda)	2.363.041	1.834.800	528.241
Ammortamenti e svalutazioni (-)	-2.866.455	-2.429.341	-437.114
Accantonamento ai fondi rischi ed oneri (-)	-479.192	-514.192	35.000
Altri costi operativi (-)	0	0	0
Reddito operativo (Ebit)	-982.606	-1.108.733	126.127
Proventi e Oneri finanziari netti	-120.721	1.893.983	-2.014.704
Svalutazioni / Rivalutazioni	0	0	0
Proventi (oneri) straordinari	-1	0	-1
Risultato ante imposte	-1.103.328	785.250	-1.888.578
Imposte sul reddito	-407.429	-539.827	132.398
Risultato netto	-1.510.757	245.423	-1.756.180

A fronte di un incremento del margine operativo lordo, il reddito operativo si presenta ancora negativo, sebbene in misura inferiore all'esercizio precedente.

I ricavi di vendita si incrementano rispetto all'esercizio precedente, attestandosi peraltro su un livello inferiore alle aspettative per quanto concerne quelli derivanti dalla gestione del compendio immobiliare Piscina Lido Schiranna, come si è accennato in precedenza.

La gestione finanziaria evidenzia un risultato negativo prevalentemente per effetto degli oneri finanziari sul finanziamento a suo tempo contratto per l'acquisizione del 40% del capitale sociale della ex controllata Varese Risorse S.p.A..

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Immateriali nette	30.967.043	29.710.808	1.256.235
Materiali nette	25.674.087	22.173.527	3.500.560
Partecipazioni e immobilizzazioni finanziarie	0	636.608	(636.608)
Capitale immobilizzato	56.641.130	52.520.943	4.120.187
Rimanenze	19.478	0	19.478
Crediti verso clienti	8.498.890	3.910.200	4.588.690
Altre attività, ratei e risconti attivi	2.130.721	1.621.720	509.001
Attività d'esercizio a breve termine	10.649.089	5.531.920	5.117.169
Debiti verso fornitori	12.770.925	4.440.616	8.330.309
Altre passività, ratei e risconti passivi	4.771.653	3.726.435	1.045.218
Passività d'esercizio a breve termine	17.542.578	8.167.051	9.375.527
Capitale d'esercizio netto	(6.893.489)	(2.635.131)	(4.258.358)
Capitale investito	49.747.641	49.885.812	(138.171)
			0,00
Fondi rischi e oneri, TFR, altre passività oltre 12 mesi	9.826.523	7.970.911	1.855.612
Capitale investito netto	39.921.118	41.914.901	(1.993.783)

Patrimonio netto	38.197.198	41.044.565	(2.847.367)
Debiti finanziari (oltre 12 mesi)	1.100.000	210.955	889.045
Crediti finanziari oltre 12 mesi (-)	0	0	0
Debiti finanziari a medio lungo termine	1.100.000	210.955	889.045
Debiti finanziari (entro 12 mesi)	653.693	702.140	(48.447)
Crediti finanziari (entro 12 mesi) (-)	0	0	0
Disponibilità liquide (-)	(29.773)	(42.759)	12.986
Indebitamento a breve termine	623.920	659.381	(35.461)
Totale Indebitamento netto	1.723.920	870.336	853.584
Totale Fonti di finanziamento	39.921.118	41.914.901	(1.993.783)

Il capitale d'esercizio netto subisce un marcato peggioramento, pari a circa euro 4,3 milioni, prevalentemente per effetto dell'incremento del debito netto verso ASPEM S.p.A. (principale cliente e fornitore della società). La situazione finanziaria a breve termine presenta un accentuato squilibrio, pari a circa 6,9 milioni di euro. La voce Altre passività include il debito di euro 4,5 milioni per dividendi da erogare (euro 0,7 milioni) e per fondi e riserve da restituire (euro 3,8 milioni) al socio unico Comune di Varese. Si rinvia anche a quanto precisato al paragrafo *Rischio di liquidità*.

Per quanto riguarda le variazioni del patrimonio netto si rinvia a quanto indicato all'apposito paragrafo della nota integrativa.

I ratei e risconti passivi essendo prevalentemente costituiti dal risconto dei ricavi relativi agli allacciamenti, accreditati all'esercizio utilizzando la medesima aliquota di ammortamento dei corrispondenti costi sostenuti, sono stati classificati fra le altre passività oltre 12 mesi.

I debiti finanziari oltre 12 mesi si incrementano per effetto del finanziamento bancario decennale di euro 3.000.000 contratto nell'esercizio ed effettivamente erogato per euro 1.100.000. Il rimborso del medesimo avrà corso dopo il periodo di pre-ammortamento della durata di 24 mesi.

Per quanto riguarda le variazioni nella posizione finanziaria netta si rimanda al paragrafo successivo.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2009 era la seguente (in Euro):

	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Denaro e valori in cassa	368	0	368
Depositi bancari e postali	29.405	42.759	(13.354)
Assegni	0	0	0
Disponibilità liquide (-)	(29.773)	(42.759)	12.986
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	0	0	0
Debiti v/soci per finanziamenti (entro 12 mesi)	0	0	0
Debiti v/banche (entro 12 mesi)	618.881	672.380	(53.499)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	34.812	29.760	5.052
Crediti finanziari (entro 12 mesi) (-)	0	0	0
Debiti finanziari a breve termine (+)	653.693	702.140	(48.447)
			0,00
Posizione finanziaria netta a breve	623.920	659.381	(35.461)

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	0	0	0
Debiti v/soci per finanziamenti (oltre 12 mesi)	0	0	0
Debiti v/banche (oltre 12 mesi)	1.100.000	176.143	923.857
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	0	34.812	(34.812)
Crediti finanziari (oltre 12 mesi) (-)	0	0	0
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	1.100.000	210.955	889.045
Posizione finanziaria netta	1.723.920	870.336	853.584

La posizione finanziaria netta presenta un indebitamento netto di euro 1,7 milioni. L'incremento rispetto al precedente esercizio è principalmente conseguenza del finanziamento bancario decennale di euro 3.000.000 contratto nell'esercizio ed erogato per euro 1.100.000, cui si è accennato in precedenza, indicato alla voce Debiti verso banche (oltre 12 mesi).

Alla voce debiti verso banche (entro 12 mesi) è incluso il debito residuo verso Banca di Roma per il finanziamento quinquennale di euro 3,16 milioni dalla stessa erogato alla società nell'esercizio 2005, finalizzato all'acquisizione della quota del 40% del capitale sociale della ex controllata Varese Risorse S.p.A. perfezionata nel medesimo anno. E' inoltre incluso il debito per scoperti di conto corrente bancario.

La posizione finanziaria netta non comprende invece il debito di euro 1,2 milioni verso il Comune di Varese per dividendi non ancora erogati ed il debito di circa euro 3,3 milioni verso il medesimo ente (comprensivo degli interessi passivi) per fondi e riserve da restituire, inclusi entrambi nella voce Altre passività (non finanziarie).

Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti al personale e all'ambiente.

Personale

Al 31 dicembre 2009 i dipendenti di ASPEM RETI S.r.l. erano 1, a fronte di 3 dipendenti dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate né morti né infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al Libro Unico del Lavoro. Non si sono inoltre registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing o stress correlato.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente né sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Immobilizzazioni immateriali	3.918.923
Terreni e fabbricati	66.383
Impianti e macchinari	4.418.072
Attrezzature industriali e commerciali	3.738
Altri beni	217.603
Totale immobilizzazioni	7.624.719

Gli investimenti in beni materiali ed immateriali complessivamente realizzati nel 2009 sono stati pari ad euro 7.624.719, contro euro 6.366.388 dell'esercizio precedente (+19,8%).

Dal punto di vista operativo la realizzazione degli investimenti in argomento è avvenuta prevalentemente tramite ASPEM S.p.A. che, a seguito di apposito contratto di appalto, provvede alla concreta attuazione del piano degli investimenti e di manutenzione straordinaria dei beni di proprietà della società. Per quanto concerne, in particolare, la voce impianti e macchinari gli investimenti sono costituiti da reti e impianti idrici, reti e impianti gas, impianti di comunicazione e telesegnalazione, come meglio specificato nella nota integrativa.

Gli investimenti in beni immateriali, pari ad euro 3.918.923 (contro euro 2.502.415 dell'esercizio precedente) sono prevalentemente costituiti da manutenzioni straordinarie effettuate su beni materiali di proprietà di terzi (Comune di Varese e ad altri Comuni).

Come già evidenziato, gli investimenti realizzati dalla società - in particolare, gli impianti fissi e le reti dei settori idrico, igiene urbana e gas - sono successivamente messi a disposizione dell'ASPEM S.p.A., società incaricata della gestione dei servizi pubblici locali, in base ad apposito contratto di servizio con la stessa stipulato.

Gli investimenti sopra indicati comprendono quelli relativi al compendio immobiliare Piscina Lido Schiranna effettuati direttamente dalla società.

Nel corso dell'esercizio 2010 si prevede di effettuare investimenti prevalentemente nel settore idrico, finalizzati al rinnovo delle reti e degli impianti.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che nell'esercizio in presentazione sono stati sostenuti costi per attività di ricerca e sviluppo per euro 46.057, integralmente capitalizzati.

Rapporti con imprese controllate, ente controllante e società da quest'ultimo controllate

La Società alla data del 31/12/2009 risulta integralmente controllata dal Comune di Varese, che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Con il predetto ente ha in essere un contratto in base al quale alla stessa è assegnato l'uso, in concessione amministrativa ed a titolo gratuito, delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali di proprietà comunale per l'esercizio dei servizi pubblici locali di rilevanza industriale nel settore idrico e del gas naturale.

In base al suddetto contratto il diritto concessorio sui beni citati può essere parzialmente o totalmente trasferito ad ASPEM S.p.A. per la gestione dei servizi pubblici e, inoltre, la società può ricevere, a titolo di conferimento da parte dell'ente locale azionista, reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali afferenti tutti i servizi pubblici locali di rilevanza industriale, a completamento di quelli già posseduti.

Come precedentemente commentato, su espressa richiesta del socio unico Comune di Varese, la società ha erogato al medesimo nell'esercizio 2009 un dividendo straordinario in natura di euro 636.608 mediante assegnazione di azioni corrispondenti alla residua quota del 10% della partecipazione azionaria detenuta nella ex controllata Varese Risorse S.p.A..

I rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio con ASPEM S.p.A. sono stati i seguenti:

1. fornitura da parte di quest'ultima società dei servizi di natura tecnica, finanziaria, amministrativa, fiscale e vari, considerato che ASPEM RETI dispone attualmente di una limitata struttura tecnico-operativa;
2. fornitura in sub-concessione, ad uso non abitativo, da parte dell'ASPEM S.p.A. di porzione dell'immobile di Villa Augusta adibito a sede legale della società ed utilizzato per lo svolgimento dell'attività;
3. fornitura da parte dell'ASPEM S.p.A. del servizio di attuazione del Piano degli investimenti e di manutenzione straordinaria dei beni di proprietà della società, in base al quale ASPEM S.p.A. ha provveduto alla realizzazione delle opere di investimento alla stessa commissionate;
4. messa a disposizione di ASPEM S.p.A., verso corresponsione di un canone, delle dotazioni patrimoniali occorrenti per lo svolgimento, da parte della stessa, dei servizi di captazione, adduzione, distribuzione e vendita dell'acqua, di distribuzione del gas naturale, di distribuzione e vendita del gas GPL e di erogazione del servizio di igiene ambientale nel territorio del comune di Varese e di numerosi comuni della provincia.

Come si è già accennato, i predetti rapporti contrattuali sono stati oggetto di ridefinizione nel corso del 2009, allo scopo di meglio precisare le reciproche prestazioni.

Di seguito si specificano i rapporti sopra indicati.

Società o Ente	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
COMUNE DI VARESE	4.502.585	0	0	0	0	0
ASPEM S.p.A.	0	0	8.342.955	13.380.799	4.366.254	7.533.475
Totale	4.502.585	0	8.342.955	13.380.799	4.366.254	7.533.475

I debiti finanziari si riferiscono a fondi e riserve, inclusi i dividendi, da restituire al Comune di Varese e comprendono anche gli interessi passivi.

I crediti commerciali sono relativi al credito per la messa a disposizione di reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali alla ASPEM S.p.A..

I debiti commerciali si riferiscono al debito verso ASPEM S.p.A. per le prestazioni di servizi rese da quest'ultima, sia di carattere tecnico-amministrativo che per la realizzazione "chiavi in mano" degli investimenti.

Le vendite sono relative alle prestazioni di servizi rese ad ASPEM S.p.A. e comprendono, oltre al canone annuo per l'utilizzo delle dotazioni patrimoniali (euro 3.525.000), ricavi per allacciamenti riscotati in funzione dell'aliquota di



ammortamento del corrispondente costo e ricavi per riaddebiti di costi di personale per prestazioni svolte.

Fra la voce acquisti i principali costi sono costituiti dal costo sostenuto per la realizzazione degli investimenti, capitalizzati per la quota avente utilità pluriennale (euro 6.968.948) e dal costo per il *service* amministrativo e tecnico fornito da ASPEM S.p.A. nel corso dell'esercizio (euro 551.869).

Azioni/quote di società/enti controllanti

La società è controllata al 100% dal Comune di Varese. Pertanto il disposto dell'art. 2428, comma 2, punto 3, non risulta applicabile.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, del Codice Civile si forniscono nel successivo paragrafo "Rischi e incertezze" le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria. Al riguardo, si segnala che la società non utilizza strumenti finanziari derivati.

Rischi ed incertezze

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Per il tipo di attività esercitata, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società risulta scarsamente influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico, inclusi l'incremento o il decremento del Prodotto Nazionale Lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione.

Ove peraltro la situazione di marcata crisi economico-finanziaria descritta nella prima parte della presente relazione dovesse prolungarsi significativamente, l'attività e le prospettive della società potrebbero eventualmente essere negativamente condizionate, con conseguente impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Le politiche adottate dalla società per la gestione del rischio in argomento sono indicate di seguito.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Al riguardo, la società non detiene attività finanziarie. Con riferimento agli altri rischi di credito, la società presenta rischi trascurabili, considerato che intrattiene prevalentemente rapporti commerciali con la citata ASPEM S.p.A., che è il maggior fornitore della società, e che i rapporti commerciali posti in essere con la restante clientela sono regolati in anticipo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è costituito dal rischio che le risorse finanziarie occorrenti non siano disponibili o lo siano solo a costi elevati. Con riferimento allo squilibrio finanziario a breve termine di cui si è trattato nella prima parte della presente relazione,

si rende necessario acquisire, in primo luogo, la disponibilità del principale fornitore della società (ASPEM S.p.A.) affinché accordi una congrua dilazione dei pagamenti. In secondo luogo occorre sondare la disponibilità del socio unico a concedere un'ulteriore, congrua dilazione del termine, attualmente fissato al 31 dicembre 2010, per la restituzione di fondi e riserve a suo tempo deliberata dalla società, pari a circa euro 3,3 milioni, valutando altresì la possibilità di procedere alla conversione di detto debito in capitale sociale. Allo stesso modo, occorre richiedere al socio anche la congrua posticipazione del pagamento dei dividendi pregressi, pari ad euro 1,2 milioni. Appare infine necessario negoziare la concessione di ulteriori finanziamenti a lungo termine, considerato il volume raggiunto dagli investimenti effettuati.

Rischio di settore

La società opera nel mercato dei servizi pubblici locali. Non è pertanto soggetta a rischi di tasso, né a rischi di cambio. Per quanto riguarda il rischio di prezzo si rinvia a quanto detto al paragrafo "*Andamento dell'attività aziendale*". La società potrebbe peraltro essere soggetta al rischio "normativa", inteso come possibilità che eventuali modifiche normative riguardanti la regolamentazione del settore dei servizi pubblici locali possano modificare in senso negativo l'attività svolta dalla medesima.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

In relazione all'eventualità che si verificano incidenti, malfunzionamenti, guasti, ecc. presso le sedi operative e/o lungo le reti acqua/gas messe a disposizione dell'ASPEM S.p.A. – con riferimento soprattutto alle attività riguardanti, in particolare, i settori della distribuzione gas ed idrico, ma anche per quanto concerne il settore igiene ambientale – con riflessi, quindi, sui risultati economico/finanziari, la società beneficia di coperture assicurative adeguate, derivanti da polizze stipulate dalla predetta società i cui effetti sono stati estesi anche alla ASPEM RETI.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

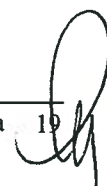
In data 25 febbraio 2010 ASPEM S.p.A., confermando la disponibilità manifestata con nota dell'8 luglio 2009, ha rilasciato apposita garanzia, sotto forma di *lettera di patronage*, alla Banca Popolare di Bergamo, filiale di Varese (ora UBI Banca) a beneficio della propria controllata Varese Risorse S.p.A., che fruisce di un finanziamento di euro 5.550.000 erogato dalla predetta banca.

Detta garanzia sostituisce pertanto l'analoga garanzia rilasciata da ASPEM RETI S.r.l. in data 28 marzo 2007, cui si è accennato nella prima parte della presente relazione.

Evoluzione prevedibile della gestione

La società, oltre ad orientare la propria azione in direzione del consolidamento e dello sviluppo dell'attività di investimento nei tradizionali settori - idrico, distribuzione del gas naturale e settore ambientale – proseguirà, d'intesa con il socio unico Comune di Varese, anche nella gestione del compendio immobiliare Piscina Lido Schiranna, con riferimento al quale sono stati effettuati significativi investimenti nell'esercizio 2009.

La società è altresì dell'avviso che lo sviluppo dell'attività in nuovi settori in grado di fornire un apporto positivo sotto il profilo economico come, a titolo meramente esemplificativo, la "gestione calore" degli edifici di proprietà comunale – in armonia



con gli indirizzi a suo tempo formulati dal socio unico Comune di Varese nella *Relazione previsionale e programmatica 2009-2011*, approvata dal Consiglio comunale di Varese con deliberazione n. 28 del 2 aprile 2009, ed in coerenza con l'apposito Piano a suo tempo elaborato dalla società - possa costituire la via per il possibile rilancio.

Allo stato attuale, tuttavia, non appare per il momento praticabile l'affidamento di nuovi servizi alla società, così come espressamente comunicato dal socio unico in occasione dell'assemblea dei soci del 31 marzo 2010 di approvazione del programma delle attività da svolgersi nell'esercizio 2010.

Anche in conseguenza di ciò il Bilancio economico di previsione relativo al triennio 2010-2012 elaborato dalla società evidenzia, al pari dell'esercizio 2009, risultati economici negativi per ciascuno degli anni considerati.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali. In particolare segnalano che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile, è stato redatto in data 23 dicembre 2005. Il più recente aggiornamento del suddetto documento risale al mese di dicembre 2008.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La società, in armonia con il parere a suo tempo espresso dal socio unico, non si è avvalsa della facoltà di procedere alla rivalutazione facoltativa dei beni immobili in applicazione dell'art. 15 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito con Legge 28 gennaio 2009, n. 2.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si rinvia all'assemblea dei soci la decisione in merito alla copertura della perdita d'esercizio conseguita.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

Ciro Calcinetta

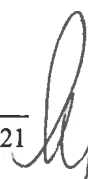


Varese, 09 aprile 2010

ASPEM RETI S.R.L.Sede in VIA SAN GIUSTO, 6 - 21100 VARESE (VA) Capitale sociale Euro 16.439.722,00 I.V.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese**Bilancio al 31/12/2009**

(importi in euro)

Stato patrimoniale attivo	31/12/2009	31/12/2008
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	48.890	16.913
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	42.060	560
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	16.539.281	17.260.739
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	121.644	121.644
7) Altre	14.215.168	12.310.953
	30.967.043	29.710.809
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	6.931.635	7.054.279
2) Impianti e macchinario	18.514.082	15.100.294
3) Attrezzature industriali e commerciali	3.447	
4) Altri beni	207.438	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	17.485	18.954
	25.674.087	22.173.527
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
d) altre imprese		636.608
		636.608
		636.608
Totale immobilizzazioni	56.641.130	52.520.944
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	14.869	
4) Prodotti finiti e merci	4.609	
	19.478	



II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	8.498.890		3.910.200
		8.498.890	3.910.200
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	2.105.237		896.067
		2.105.237	896.067
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi			11.185
- oltre 12 mesi			405.149
			416.334
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	8.415		712.017
		8.415	712.017
		10.612.542	5.934.618

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali		29.405	42.759
3) Denaro e valori in cassa		368	
		29.773	42.759

Totale attivo circolante 10.661.793 5.977.377

D) Ratei e risconti

- disaggio su prestiti			
- vari	17.069		2.451
		17.069	2.451

Totale attivo 67.319.992 58.500.772

Stato patrimoniale passivo 31/12/2009 31/12/2008

A) Patrimonio netto

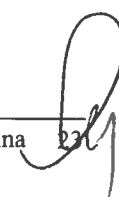
I. Capitale		16.439.722	16.439.722
III. Riserva di rivalutazione		1.137.450	1.137.450
IV. Riserva legale		7.038.709	7.038.709
VII. Altre riserve			
Riserva straordinaria o facoltativa	147.109		601.686
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)		
Altre	14.944.967		15.581.575
		15.092.074	16.183.261
IX. Utile (Perdita) d'esercizio		(1.510.757)	245.423

Totale patrimonio netto 38.197.198 41.044.565

B) Fondi per rischi e oneri

2) Fondi per imposte, anche differite			9.625
---------------------------------------	--	--	-------

3) Altri		3.356.769	2.915.152
Totale fondi per rischi e oneri		3.356.769	2.924.777
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		2.562	4.700
D) Debiti			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	618.881		672.380
- oltre 12 mesi	1.100.000		176.143
		1.718.881	848.523
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi	34.812		29.760
- oltre 12 mesi			34.812
		34.812	64.572
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	12.770.925		4.440.616
		12.770.925	4.440.616
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi	4.502.585		3.717.432
		4.502.585	3.717.432
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	2.486		1.867
		2.486	1.867
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	1.436		4.149
		1.436	4.149
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	18.888		2.988
		18.888	2.988
Totale debiti		19.050.013	9.080.147
E) Ratei e risconti			
- aggio sui prestiti			
- vari	6.713.450		5.446.583
		6.713.450	5.446.583
Totale passivo		67.319.992	58.500.772
Conti d'ordine			
		31/12/2009	31/12/2008
Impegni assunti dall'impresa		403.928	403.928
Altri conti d'ordine		6.927.191	6.069.809
Totale conti d'ordine		7.331.119	6.473.737



Conto economico	2009	2008
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.759.529	3.300.000
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	311.421	176.617
- contributi in conto esercizio		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	311.421	176.617
Totale valore della produzione	4.070.950	3.476.617
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	173.977	181
7) Per servizi	1.362.402	1.503.347
8) Per godimento di beni di terzi	7.885	3.301
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	98.768	72.012
b) Oneri sociali	30.544	21.677
c) Trattamento di fine rapporto	6.307	4.700
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
	135.619	98.389
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.584.666	1.389.751
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.281.789	1.039.590
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
	2.866.455	2.429.341
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(19.478)	
12) Accantonamento per rischi	5.000	40.000
13) Altri accantonamenti	474.192	474.192
14) Oneri diversi di gestione	47.504	36.599

Totale costi della produzione	5.053.556	4.585.350
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(982.606)	(1.108.733)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		2.000.000
- altri		
		<u>2.000.000</u>
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	1.638	56.919
	<u>1.638</u>	<u>56.919</u>
	1.638	2.056.919
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti	85.153	85.153
- altri	37.206	77.783
	<u>122.359</u>	<u>162.936</u>
17-bis) Utili e Perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari	(120.721)	1.893.983
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		

E) Proventi e oneri straordinari

20) Proventi:

- plusvalenze da alienazioni
- varie
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro

21) Oneri:

- minusvalenze da alienazioni
- imposte esercizi precedenti
- varie
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro

Totale delle partite straordinarie

(1)

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)

(1.103.328)

785.250

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti	719	136.574
b) Imposte differite	(9.625)	9.625
c) Imposte anticipate	416.335	393.628
		407.429
		539.827

23) Utile (Perdita) dell'esercizio

(1.510.757)

245.423

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

Ciro Calcinone

Varese, 09 aprile 2010

ASPEM RETI S.R.L.

Sede in VIA SAN GIUSTO, 6 - 21100 VARESE (VA) Capitale sociale Euro 16.439.722,00 i.v.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2009
(importi in euro)**Premessa**

La presente Nota integrativa si riferisce al bilancio chiuso al 31/12/2009.

L'esercizio 2009 rappresenta il settimo esercizio sociale e di attività operativa dell'ASPEM RETI S.r.l..

Attività svolte

La vostra società - operante nell'ambito dei servizi pubblici locali in numerosi comuni della provincia, oltre che nel capoluogo - è assegnataria, in forza di legge, delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali per l'esercizio e la gestione dei servizi pubblici di erogazione dell'acqua, del gas naturale e del servizio di igiene ambientale. Gestisce inoltre dal 2009 il compendio immobiliare "Piscina Lido Schiranna" dotato di un impianto natatorio.

ASPEM RETI S.r.l. mette a disposizione della ASPEM S.p.A. (Varese) le suddette dotazioni patrimoniali, verso corrispettivo, onde consentire alla stessa l'erogazione dei servizi sopra menzionati.

Per quanto concerne l'attività svolta dalla società, compresa quella di ricerca e sviluppo, i rapporti con l'ente controllante, l'evoluzione prevedibile della gestione ed i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rinvia alla Relazione sulla gestione predisposta dagli amministratori.

Appartenenza a un Gruppo

ASPEM RETI S.r.l. appartiene integralmente al Comune di Varese, il quale detiene il 100% delle quote sociali ed esercita l'attività di direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.).

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali, espressi in euro, dell'ultimo bilancio del Comune di Varese. Per quanto riguarda i rapporti

economico-patrimoniali intrattenuti con il predetto Ente si rimanda alla relazione sulla gestione.

Descrizione	Bilancio al 31/12/2008
STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO	
Immobilizzazioni	202.820.122
Attivo circolante	88.984.369
Ratei e risconti attivi	1.127.075
Totale Attivo	292.931.566
PASSIVO	
Patrimonio netto	148.411.172
Conferimenti	65.640.405
Debiti	78.493.602
Ratei e risconti passivi	386.387
Totale Passivo	292.931.566
CONTO ECONOMICO	
Risultato della gestione operativa	3.630
Risultato della gestione finanziaria	(1.959.767)
Risultato della gestione straordinaria	(910.070)
Risultato economico	(2.866.207)
RENDICONTO FINANZIARIO 2008	
Avanzo di amministrazione	12.182.477

Criteri di formazione

Il bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato predisposto in base alla normativa vigente, contenuta nell'art. 2426 del Codice Civile, e con l'accordo del collegio sindacale per i casi previsti dalla legge. Sono stati applicati i criteri di valutazione ed i principi contabili raccomandati dall'apposita Commissione dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità), in relazione alla riforma del diritto societario, nonché dai Principi contabili emessi dall'O.I.C..

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Gli amministratori hanno redatto il bilancio di esercizio nel presupposto della continuità aziendale sulla base delle azioni, descritte nella relazione sulla gestione, che intendono intraprendere per riequilibrare la situazione finanziaria della società.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente

esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio ed imputati direttamente alle singole voci. I costi di impianto e di ampliamento ed i costi di ricerca e sviluppo con utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale ed ammortizzati in 5 esercizi. I diritti di brevetto industriale, fra cui il software applicativo, sono stati ammortizzati con una aliquota annua del 33%.

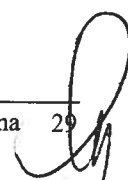
I costi sostenuti per migliorie apportate a beni di terzi (condutture, centrali, pozzi, fabbricati, ecc.) sono stati ammortizzati in relazione alla vita utile dei corrispondenti beni materiali, utilizzando al riguardo le aliquote di ammortamento degli stessi o, se inferiore, sulla base della durata dei contratti di concessione. Dall'esercizio 2009 fra i costi per migliorie apportate a beni di terzi sono inclusi anche quelli sostenuti relativamente al compendio immobiliare "Piscina Lido Schiranna", riguardanti opere edili e fabbricati. Il corrispondente ammortamento è stato commisurato alla durata della relativa convenzione, pari ad anni 20, sottoscritta in data 18 agosto 2009 fra Comune di Varese ed ASPEM RETI S.r.l., in quanto inferiore alla vita utile dei beni materiali cui si riferiscono le migliorie apportate.

Fra le immobilizzazioni immateriali è stato iscritto il valore attribuito al "diritto di utilizzazione di beni di terzi", scaturente dal diritto reale di godimento sui beni di proprietà del Comune di Varese (reti acqua/gas, impianti, ecc.), così come risultante dal contratto di concessione amministrativa stipulato con il predetto ente. L'ammortamento del suddetto diritto di utilizzazione è stato effettuato sulla base della durata dello stesso, pari ad anni trenta.

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello di carico sono iscritte a tale minore valore. Qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario, rettificato dai soli ammortamenti.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte ai valori risultanti dalla scissione societaria di ASPEM S.p.A., perfezionata il 31/12/2002, ovvero al costo di acquisto per quelle acquisite successivamente, e rettificato dai corrispondenti



fondi di ammortamento, tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà per i beni entrati in funzione nell'esercizio:

- fabbricati industriali (acqua, gas igiene urbana): 2,5%
- serbatoi (gas): 5,0%
- serbatoi (acqua): 4,0%
- impianti di filtrazione: 5,0%
- impianti di sollevamento: 5,0%
- opere idrauliche fisse: 4,0%
- condutture e allacciamenti (acqua e gas): 3,33%
- stazioni di decompressione: 5,0%
- apparecchi di misura e controllo (acqua e gas): 4,0%
- attrezzatura impianto sportivo Schiranna: 15,50%
- mobili e macchine ufficio: 8,33%
- macchine elettroniche ufficio, computers: 20%
- impianti di comunicazione e telesegnalazione: 25%
- impianti specifici di utilizzazione: 10%

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello di carico sono iscritte a tale minore valore. Qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario, rettificato dai soli ammortamenti.

I costi di manutenzione delle immobilizzazioni tecniche di natura incrementativa sono attribuiti alle stesse ed ammortizzati in relazione alla vita utile residua del bene.

I contributi di allacciamento versati dai clienti alla ASPEM S.p.A. e da quest'ultima riversati all'ASPEM RETI S.r.l. sono riscontati utilizzando la medesima aliquota percentuale di ammortamento dei cespiti ai quali si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Nel corso dell'esercizio né in quelli precedenti sono state poste in essere operazioni di locazione finanziaria.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Partecipazioni

Il valore di iscrizione in bilancio delle partecipazioni è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo così determinato viene ridotto per eventuali perdite durevoli di valore subite nell'esercizio. Qualora venissero meno i presupposti della svalutazione verrà ripristinato l'originario valore.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra costo di acquisto o produzione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato. Il costo è stato determinato utilizzando il metodo del costo medio.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il TFR corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;



- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Il debito per imposte è indicato al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee tra il valore di una attività o passività in bilancio e quello delle stesse ai fini fiscali.

Le imposte anticipate relative a componenti negativi di reddito deducibili in esercizi successivi a quello in cui sono imputati a conto economico sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza della loro realizzazione.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi per vendite di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei medesimi.

I costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata. Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa, se presenti, viene effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente al momento dell'acquisizione.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Dirigenti		1	-1
Impiegati	1	1	
Operai		1	-1
Altri			
	1	3	-2

Il personale presente al 31/12/2009 è costituito da una sola unità impiegatizia. La forza media nel corso dell'esercizio è stata pari a n. 2,5 unità.

I contratti nazionali di lavoro applicati, di natura privatistica, sono quelli di settore delle aziende Aquedotto/Gas (CCNL unico di settore) ed il CCNL Dirigenti (Confservizi-CISPEL).

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
30.967.043	29.710.809	1.256.234

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2008	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2009
Ricerca, sviluppo e pubblicità	16.913	46.057		14.080	48.890
Diritti brevetti industriali	560	63.089		21.589	42.060
Concessioni, licenze, marchi	17.260.739			721.458	16.539.281
Immobilizzazioni in corso e acconti	121.644				121.644
Altre	12.310.953	2.809.777	78.023	827.539	14.215.168
	29.710.809	2.918.923	78.023	1.584.666	30.967.043

Nelle immobilizzazioni immateriali sono inclusi i costi di ricerca e sviluppo, i diritti di brevetto industriale, fra cui i costi per il software applicativo, le concessioni, le licenze e i marchi, i costi per migliorie apportate a beni di terzi, le immobilizzazioni in corso.

La voce Concessioni, licenze e marchi comprende il valore attribuito al "diritto di utilizzazione di beni di terzi" scaturente dal diritto reale di godimento, di durata trentennale, sui beni di proprietà del Comune di Varese (reti acqua/gas, impianti, ecc.), così come risultante dal contratto di concessione amministrativa stipulato con il predetto ente. Il suddetto diritto di utilizzazione fu acquisito al momento della scissione societaria dell'ASPEM S.p.A..

La voce Immobilizzazioni in corso accoglie gli investimenti non ancora entrati in funzione alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce Altre comprende il costo per migliorie apportate a beni di terzi, in particolare a reti idriche, gas, impianti e fabbricati appartenenti al Comune di Varese e ad altri Comuni, ivi comprese le migliorie su beni di terzi riguardanti il compendio immobiliare Piscina Lido Schiranna.

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono prevalentemente ad investimenti derivanti da manutenzioni straordinarie effettuate sui predetti beni di terzi.

Nell'esercizio e nei precedenti non sono state effettuate svalutazioni e ripristini di valore.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto ampliamento	182.597	182.597			
Ricerca, sviluppo e pubblicità	538.295	521.382			16.913
Diritti brevetti industriali	465.460	464.900			560
Concessioni, licenze, marchi	28.911.132	11.650.393			17.260.739
Immobilizzazioni in corso e acconti	121.644				121.644
Altre	15.522.290	3.211.337			12.310.953
	45.741.418	16.030.609			29.710.809

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
25.674.087	22.173.527	3.500.560

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	8.321.838	
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.267.559)	
Saldo al 31/12/2008	7.054.279	di cui terreni 2.342.663
Acquisizione dell'esercizio	66.383	
Ammortamenti dell'esercizio	(189.027)	
Saldo al 31/12/2009	6.931.635	di cui terreni 2.342.663

La voce comprende il costo relativo ai terreni ed ai fabbricati industriali, rispettivamente pari ad euro 2.342.663 e ad euro 4.588.972.

Le acquisizioni dell'esercizio, pari ad euro 66.383, sono relative a fabbricati.

La società nel mese di ottobre 2007 ha stipulato apposita convenzione con la Provincia di Varese in base alla quale alla stessa dovranno essere ceduti gratuitamente terreni di proprietà aziendale per circa mq. 3.800. Detti terreni sono ubicati presso l'area della sede operativa di via Tintoretto (Varese). Essi dovranno essere posti a servizio del collegamento stradale - in corso di realizzazione e che interessa la suddetta area - tra la SS 342 "Briantea" e la SS 233 "Varesina", con interconnessione alla SS 344 di Porto Ceresio, meglio nota come "tangenzialina"

di Varese. Per contro, la Provincia di Varese si è impegnata a cedere alla società altri terreni, ubicati nelle adiacenze della sede operativa, per circa mq. 20.300. Non appena completato l'iter burocratico inerente il suddetto scambio e determinati i corrispondenti valori dei terreni in argomento, si provvederà alle conseguenti registrazioni contabili.

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	19.204.118
Ammortamenti esercizi precedenti	(4.103.824)
Saldo al 31/12/2008	15.100.294
Acquisizione dell'esercizio	4.418.072
Giroconti (riclassificazione)	78.022
Ammortamenti dell'esercizio	(1.082.306)
Saldo al 31/12/2009	18.514.082

La voce comprende gli impianti ed i macchinari generici e specifici, costituiti da condutture acquedotto e gas, serbatoi, misuratori, opere idrauliche fisse, allacciamenti, impianti igiene urbana, ecc., relativi ai servizi gestiti.

La voce acquisizioni dell'esercizio si riferisce prevalentemente a condutture ed allacciamenti acqua/gas (euro 2.043.153), impianti di produzione (euro 719.830), cabine, regolatori e misuratori (euro 1.317.639), impianti specifici di utilizzazione (euro 220.119), opere idrauliche fisse (euro 117.330).

La voce giroconti (euro 78.022) si riferisce alla riclassificazione di cespiti precedentemente inclusi alla voce Immobilizzazioni immateriali.

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Acquisizione dell'esercizio	3.738
Ammortamenti dell'esercizio	(291)
Saldo al 31/12/2009	3.447

La voce è relativa ad acquisizioni di attrezzature destinate al compendio immobiliare Piscina Lido Schiranna.

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	117.072

Ammortamenti esercizi precedenti	(117.072)
Acquisizione dell'esercizio	217.603
Ammortamenti dell'esercizio	(10.165)
Saldo al 31/12/2009	207.438

La voce è relativa ad acquisizioni di mobile e arredi ed apparecchiature destinate al compendio immobiliare Piscina Lido Schiranna.

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2008	18.954
Giroconti negativi (riclassificazione)	(1.469)
Saldo al 31/12/2009	17.485

La voce comprende gli investimenti che alla data di chiusura del bilancio non erano ancora entrati in esercizio o si trovavano in corso di realizzazione.

Nell'esercizio e nei precedenti non sono state effettuate svalutazioni e ripristini di valore.

Il valore degli investimenti derivanti da miglorie effettuate su beni di terzi e sui beni di proprietà della società (relativi ai servizi in concessione) sono ammortizzati sulla base della vita utile dei beni stessi, indipendentemente dalla durata della concessione. Ciò in quanto detti investimenti sono stati effettuati in epoca successiva alla stipulazione di appositi contratti di servizio con le Amministrazioni comunali proprietarie dei suddetti beni, nei quali è espressamente previsto:

- che allo scadere del termine di affidamento in esclusiva alla società dei beni in argomento i medesimi siano restituiti alle Amministrazioni comunali proprietarie;
- che detta restituzione sia effettuata verso il pagamento di un corrispettivo a carico dell'Amministrazione comunale, di ammontare pari al prezzo di stima industriale dei beni di che trattasi al momento della restituzione (determinato sulla base del costo di ricostruzione a nuovo degli stessi, al netto dei deperimenti, tenuto conto del tempo trascorso dall'inizio dell'affidamento dei beni e degli eventuali ripristini effettuati dalla società).

Conseguentemente, il valore netto contabile dei beni iscritti in bilancio risulta recuperabile.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nell'esercizio non è stata eseguita alcuna svalutazione di immobilizzazioni materiali.

Non è stata eseguita la rivalutazione facoltativa degli immobili di cui al decreto legge n. 185/2008, convertito con legge 28 gennaio 2009, n. 2.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
	636.608	(636.608)

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2008	Incremento	Decremento	31/12/2009
Partecipazioni in altre imprese	636.608		636.608	0
	636.608		636.608	0

Al 31 dicembre 2008 alla voce Partecipazioni in altre imprese era inclusa la partecipazione del 10% detenuta nel capitale sociale della ex partecipata Varese Risorse S.p.A..

A seguito di apposita deliberazione assembleare assunta in data 8 gennaio 2009, ASPEM RETI S.r.l. ha erogato al socio unico Comune di Varese un dividendo in natura costituito dalla suddetta quota di partecipazione azionaria del 10%. L'erogazione in argomento, costituente assegnazione di riserve ai soci mediante assegnazione di beni, è stata rilevata sulla base dei valori contabili alla data dell'assegnazione, conformemente ad apposito e autorevole parere legale in materia all'uopo acquisito dalla società.

Per quanto concerne le implicazioni di carattere fiscale riguardanti, in particolare, le imposte sui redditi, si è proceduto alla tassazione della corrispondente plusvalenza, costituita dalla differenza fra il valore normale della partecipazione di che trattasi, desunto dal bilancio della Varese Risorse S.p.A. al 31/12/2008, ed il costo della stessa. Ricorrendo le condizioni previste dall'art. 87 del TUIR, detta plusvalenza è stata tassata per la sola quota corrispondente al 5%.

In conseguenza di quanto sopra, al 31 dicembre 2009 ASPEM RETI S.r.l. non detiene pertanto alcuna partecipazione in altre società.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
19.478	0	19.478

I criteri di valutazione delle rimanenze sono indicati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Le rimanenze sopra indicate sono costituite da

- materiali di consumo, pari ad euro 14.869;
- merci e prodotti destinati alla vendita, pari ad euro 4.609.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
10.612.542	5.934.618	4.677.924

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	8.498.890			8.498.890
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Verso controllanti				
Per crediti tributari	2.105.237			2.105.237
Per imposte anticipate				
Verso altri	8.415			8.415
Arrotondamento	10.612.542			10.612.542

I crediti verso clienti, pari ad euro 8.498.890, sono costituiti da crediti per fatture emesse, pari ad euro 4.973.890, e per fatture da emettere, pari ad euro 3.525.000. Detti crediti sono in massima parte rappresentati da crediti verso ASPEM S.p.A., pari ad euro 8.342.955, in prevalenza costituiti da crediti per l'utilizzo concesso alla medesima nel 2008 e nel 2009 delle dotazioni patrimoniali (impianti, reti, immobili, ecc.) finalizzato a consentire alla stessa lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, rispettivamente pari ad euro 3.960.000 (fatture emesse) e ad euro 3.525.000 (fatture da emettere).

I crediti tributari, pari ad euro 2.105.237, comprendono crediti verso Erario per IVA, pari ad euro 1.909.921; per acconti di imposta IRES, pari ad euro 172.756, ed IRAP, pari ad euro 22.117; per ritenute subite, pari ad euro 442.

I crediti verso altri, pari ad euro 8.415, sono prevalentemente costituiti dal credito di euro 6.222 per depositi cauzionali versati a terzi.

Considerato che i crediti commerciali sono prevalentemente riferiti ad ASPEM S.p.A. non si è ritenuto necessario procedere ad alcun stanziamento al fondo svalutazione crediti.

L'attività della Società viene svolta esclusivamente sul territorio nazionale. E' pertanto superflua l'indicazione dei crediti per area geografica.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
29.773	42.759	(12.986)

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008
Depositi bancari e postali	29.405	42.759
Denaro e altri valori in cassa	368	
	29.773	42.759

La voce Depositi bancari e postali è esclusivamente costituita da depositi bancari.

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
17.069	2.451	14.618

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2009, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti attivi su premi assicurativi	16.979
Risconti attivi su canoni telefonici	90
	17.069

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
38.197.198	41.044.565	(2.847.367)

Descrizione	31/12/2008	Incrementi	Decrementi	31/12/2009
Capitale	16.439.722			16.439.722
Riserve di rivalutazione	1.137.450			1.137.450
Riserva legale	7.038.709			7.038.709
Riserva straordinaria o facoltativa	601.686	45.423	500.000	147.109
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			2	(2)
Varie altre riserve	15.581.575			14.944.967
Fondo contributi in conto capitale	774.087			774.087

Riserva non distribuibile ex art. 2426	819.669		819.669	
Fondo rinnovo impianti	5.390		5.390	
Fondo sviluppo investimenti	6.706.054		636.608	6.069.446
Fondo rischi industriali	455.833			455.833
Altre .	6.820.542			6.820.542
Utile (perdita) dell'esercizio	245.423	(1.510.757)	245.423	(1.510.757)
	41.044.565	(1.465.334)	1.382.033	38.197.198

L'utile dell'esercizio precedente di euro 245.423 è stato destinato in corso d'anno come segue:

- euro 45.423 alla Riserva straordinaria;
- euro 200.000 a dividendo da erogare al socio unico Comune di Varese.

Nel corso dell'esercizio è stato inoltre erogato al socio unico un dividendo straordinario di euro 500.000, mediante corrispondente riduzione della Riserva straordinaria.

Come precedentemente commentato, è stato inoltre erogato un dividendo in natura costituito dalla partecipazione del 10% detenuta dalla società nel capitale sociale della Varese Risorse S.p.A., il cui valore contabile ammonta ad euro 636.608.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2009 ammonta ad euro 16.439.722, come alla fine del precedente esercizio.

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto.

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2006	19.045.550	7.038.709	20.381.937	52.749	46.518.945
Destinazione del risultato dell'esercizio 2006:					
- attribuzione dividendi					
- a riserva legale					
- a riserva straordinaria			52.749	(52.749)	0
- a riserva conversione euro/arrot.			(1)		(1)
Risultato dell'esercizio 2007				9.671	9.671
Saldo al 31/12/2007	19.045.550	7.038.709	20.434.685	9.671	46.528.615
Destinazione del risultato dell'esercizio 2007:					
- attribuzione dividendi					
- a riserva legale					
- a riserva straordinaria			9.671	(9.671)	0
- a riserva conversione euro/arrot.			2		2
Scissione parziale a beneficio di ASPEM S.p.A.	(2.605.828)		(3.123.647)		(5.729.475)
Risultato dell'esercizio 2008				245.423	245.423
Saldo al 31/12/2008	16.439.722	7.038.709	17.320.711	245.423	41.044.565
Destinazione del risultato dell'esercizio 2008:					
- attribuzione dividendi				(200.000)	(200.000)
- a riserva legale					
- a riserva straordinaria			45.423	(45.423)	0
- a riserva conversione euro/arrot.			(2)		(2)
Erogazione dividendo straordinario			(500.000)		(500.000)
Erogazione dividendo in natura			(636.608)		(636.608)
Risultato dell'esercizio 2009				(1.510.757)	(1.510.757)
Saldo al 31/12/2009	16.439.722	7.038.709	16.229.524	(1.510.757)	38.197.198

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18,

C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Quote	16.439.722	1
Totale	16.439.722	

Il capitale sociale è integralmente detenuto dal Comune di Varese.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	16.439.722				
Riserve di rivalutazione	1.137.450	A, B,	1.137.450		
Riserva legale	7.038.709	A, B	7.038.709		
Altre riserve	15.092.074	A, B, C	15.092.074		1.136.608
Totale			23.268.233		
Quota non distribuibile			5.293.953		
Residua quota distribuibile			17.974.280		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

La quota non distribuibile include parte della Riserva legale (euro 3.287.944, pari ad 1/5 del capitale sociale), la Riserva non distribuibile ex art. 2426 (euro 819.669), la Riserva di rivalutazione (euro 1.137.450), i costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e pubblicità aventi utilità pluriennale non ancora ammortizzati alla data del bilancio (euro 48.890), di cui all'art. 2426, punto 5 del Codice civile.

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva rivalutazione ex legge n. 72/1983	1.137.450
	1.137.450

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
3.356.769	2.924.777	431.992

Descrizione	31/12/2008	Incrementi	Decrementi	31/12/2009
Per imposte, anche differite	9.625		9.625	

Altri	2.915.152	479.192	37.575	3.356.769
	2.924.777	479.192	47.200	3.356.769

Il Fondo per imposte, anche differite - che accoglieva lo stanziamento di euro 9.625 calcolato nel precedente esercizio sulla quota tassabile del dividendo di euro 700.000 deliberato da Varese Risorse S.p.A., erogato nel mese di aprile 2009 e contabilizzato per competenza nell'esercizio 2008 - è stato integralmente utilizzato nell'esercizio.

La voce Altri fondi è invece costituita:

- dal Fondo ripristino beni in uso, pari ad euro 3.319.344, finalizzato a tener conto, sotto il profilo economico, della probabile minore durata fisica di taluni beni materiali di proprietà del Comune di Varese, in uso alla società, rispetto alla durata trentennale del diritto di utilizzazione dei medesimi; nell'esercizio detto fondo si è incrementato di ulteriori euro 474.192;
- dal Fondo rischi vertenze legali in corso, pari ad euro 37.425, istituito nell'esercizio precedente, utilizzato nel 2009 per euro 37.575 ed integrato nell'esercizio in presentazione per ulteriori euro 5.000, a fronte di controversie legali ancora in corso con ex amministratori della società.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
2.562	4.700	(2.138)

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2008	Incrementi	Decrementi	31/12/2009
TFR, movimenti del periodo	4.700	6.307	8.445	2.562

Il TFR accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2009 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
19.050.013	9.080.147	9.969.866

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	618.881	373.927	726.073	1.718.881
Debiti verso altri finanziatori	34.812			34.812
Debiti verso fornitori	12.770.925			12.770.925
Debiti verso controllanti	4.502.585			4.502.585
Debiti tributari	2.486			2.486
Debiti verso istituti di previdenza	1.436			1.436
Altri debiti	18.888			18.888
	17.950.013	373.927	726.073	19.050.013

I debiti verso banche (entro 12 mesi), pari ad euro 618.881, sono costituiti da scoperti di conto corrente bancari, pari ad euro 447.046, oltre che dalla quota residua, pari ad euro 171.835, del finanziamento a medio termine contratto nel 2005 con Banca di Roma per l'acquisizione della quota di partecipazione del 40% detenuta da privati nella ex controllata Varese Risorse S.p.A., perfezionata nel medesimo anno. I debiti verso banche oltre 12 mesi (euro 373.927) ed oltre 5 anni (euro 726.073) sono costituiti dalla quota di euro 1.100.000 erogata nell'esercizio del finanziamento di euro 3.000.000 concesso nel 2009 dalla Banca Popolare di Sondrio. Il medesimo, di durata decennale e con periodo di preammortamento di 24 mesi, sarà rimborsabile in rate trimestrali posticipate, senza prestazione di garanzie. Il tasso di interesse è parametrato al tasso Euribor a tre mesi, con *spread* pari a 0,98 punti.

I debiti verso altri finanziatori, pari ad euro 34.812, sono costituiti da debiti per mutui in essere con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per il finanziamento degli investimenti.

I debiti verso fornitori, pari ad euro 12.770.925, sono costituiti da fatture ricevute, pari ad euro 12.696.094, e da fatture da ricevere, pari ad euro 74.831. Sono prevalentemente rappresentati da debiti verso ASPEM S.p.A. per prestazioni inerenti la realizzazione degli investimenti, pari ad euro 8.362.737 (al lordo delle note di credito da ricevere di euro 757.753), per prestazioni di carattere tecnico, amministrativo, contabile e fiscale, pari ad euro 662.243; per la sub-concessione ad uso non abitativo di porzione dell'immobile di Villa Augusta adibito a sede legale della società, pari ad euro 3.983; per la realizzazione di investimenti e per il service tecnico/amministrativo relativi al precedente esercizio, complessivamente pari ad euro 4.342.386; per altre partite (euro 157.329).

I debiti verso controllanti, pari ad euro 4.502.585, sono costituiti da debiti finanziari verso il socio unico Comune di Varese per riserve e fondi da restituire, pari ad euro 3.302.585, comprensivi degli interessi passivi maturati di euro 261.421; da debiti per dividendi ancora da erogare, pari ad euro 1.200.000.

I debiti tributari, pari ad euro 2.486, sono costituiti da debiti per ritenute IRPEF su redditi da lavoro dipendente e da lavoro autonomo.

I debiti verso istituti di previdenza, pari ad euro 1.436, sono costituiti da debiti verso INPS.

Gli altri debiti, pari ad euro 18.888, sono costituiti da debiti verso il personale, pari ad euro 3.286; da debiti diversi, pari ad euro 15.602.

Al 31/12/2009 non sussistono debiti nei confronti di fornitori esteri e, pertanto, risulta superflua l'indicazione dei debiti per area geografica.

Si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzia reale sui beni della società.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
6.713.450	5.446.583	1.266.867

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Rateo passivo su finanz. Banca di Roma	257
Rateo passivo su finanz. Banca Pop. Sondrio	3.343
Risconto passivo contributi di allacciamento	5.404.340
Risconto passivo contributo realizzazione strada tangenziale	600.000
Risconto passivo contributo cabina gas di via Cervinia	705.510
	6.713.450

I ratei passivi sono costituiti:

- dal rateo di euro 257 relativo agli interessi passivi sul finanziamento a suo tempo contratto con Banca di Roma;

- dal rateo di euro 3.343 relativo agli interessi maturati e non ancora corrisposti sulla quota erogata nel 2009, pari ad euro 1.100.000, del finanziamento complessivo di euro 3.000.000 contratto nell'esercizio con Banca Popolare di Sondrio.

I risconti passivi sono invece costituiti:

- dalla quota di ricavi per contributi di allacciamento acqua e gas già incassati, complessivamente pari ad euro 5.404.340, rinviati ai futuri esercizi in misura proporzionale alla corrispondente quota dei costi di allacciamento sostenuti e ancora da ammortizzare;

- dal risconto passivo di euro 600.000 derivante dall'erogazione effettuata nell'esercizio 2008 dalla Provincia di Varese a parziale copertura degli oneri per opere da effettuare presso l'area della sede operativa di via Tintoretto (Varese), in conseguenza della realizzazione, da parte del suddetto ente, del collegamento stradale tra la SS 342 "Briantea" e la SS 233 "Varesina" con interconnessione alla SS 344 di Porto Ceresio, meglio nota come "tangenzialina" di Varese, insistente su un'area di proprietà aziendale;

- dal risconto passivo di euro 705.510 derivante dal contributo erogato dalla Provincia di Varese per lo spostamento della cabina gas ubicata in via Cervinia, in Varese.

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Impegni assunti dall'impresa	403.928	403.928	

Altri conti d'ordine	6.927.191	6.069.809	857.382
	7.331.119	6.473.737	857.382

I conti d'ordine sono costituiti:

- dalla quota residua, non ancora erogata alla data del 31 dicembre 2009, dei mutui in essere con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per il finanziamento degli investimenti, pari ad euro 403.928;
- da garanzie rilasciate a terzi, complessivamente pari ad euro 6.927.191.

Queste ultime comprendono:

- la garanzia a suo tempo prestata alla Banca Popolare di Bergamo (Varese), mediante rilascio di apposita *lettera di patronage* in data 28 marzo 2007, a beneficio di Varese Risorse S.p.A. per il finanziamento complessivo di nominali euro 9.000.000 dalla stessa richiesto, ammortizzabile in anni 8 (oltre ad un massimo di 2 anni di pre-ammortamento). Considerato che alla data del 31 dicembre 2009 detto finanziamento è stato erogato nella misura di euro 5.550.000, il valore della garanzia è stato iscritto nei conti d'ordine per il predetto importo. Con il rilascio della citata *lettera di patronage* ASPEM RETI si è impegnata a subentrare alla collegata nel puntuale pagamento delle singole rate del finanziamento, nel caso in cui la medesima si trovasse nell'impossibilità ad adempiere. L'impegno in argomento esclude pertanto la possibilità per la banca di dar corso, nei confronti della società, all'escussione totale della somma eventualmente ancora da rimborsare da parte della Varese Risorse. Come già segnalato nella Relazione sulla gestione, in data 25 febbraio 2010 ASPEM S.p.A., attuale controllante di Varese Risorse S.p.A., ha tuttavia rilasciato garanzie, sotto forma di *lettera di patronage*, alla sopra menzionata Banca a beneficio della suddetta società, in sostituzione dell'analoga garanzia a suo tempo rilasciate da ASPEM RETI S.r.l..
- le fidejussioni di euro 1.377.191, principalmente rilasciate all'Agenzia delle Entrate (Varese) a fronte delle richieste di rimborso IVA afferenti gli anni 2006, 2007 e 2008 presentate dalla società (euro 1.118.127).

Conto economico

A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
	4.070.950	3.476.617	594.333
Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	3.759.529	3.300.000	459.529
Altri ricavi e proventi	311.421	176.617	134.804
	4.070.950	3.476.617	594.333

I ricavi da vendite e prestazioni sono costituiti dai ricavi per l'utilizzo delle dotazioni patrimoniali concesso alla ASPEM S.p.A., pari ad euro 3.525.000; da ricavi derivanti da contributi erogati da terzi, pari ad euro 18.090; da ricavi derivanti dalla gestione dell'impianto natatorio Piscina Lido Schiranna, pari ad

euro 93.366, e dell'annesso bar/ristorante, pari ad euro 123.073.

Gli altri ricavi e proventi, complessivamente pari ad euro 311.421, comprendono prevalentemente ricavi derivanti da quote di contributi di allacciamento acquedotto/gas accreditati all'esercizio, pari ad euro 193.900. Detti contributi costituiscono la quota di competenza dell'esercizio dei contributi di allacciamento corrisposti dai clienti alle società ASPEM S.p.A. ed ASPEM Energia S.r.l. e da queste ultime riversati all'ASPEM RETI S.r.l., proprietaria delle corrispondenti opere di allacciamento realizzate. La voce in esame comprende inoltre altri ricavi diversi, pari ad euro 117.521.

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

I ricavi della Società sono conseguiti esclusivamente in Italia, sul territorio della provincia di Varese.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
5.053.556	4.585.350	468.206

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	173.977	181	173.796
Servizi	1.362.402	1.503.347	(140.945)
Godimento di beni di terzi	7.885	3.301	4.584
Salari e stipendi	98.768	72.012	26.756
Oneri sociali	30.544	21.677	8.867
Trattamento di fine rapporto	6.307	4.700	1.607
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.584.666	1.389.751	194.915
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.281.789	1.039.590	242.199
Variazione rimanenze materie prime	(19.478)		(19.478)
Accantonamento per rischi	5.000	40.000	(35.000)
Altri accantonamenti	474.192	474.192	
Oneri diversi di gestione	47.504	36.599	10.905
	5.053.556	4.585.350	468.206

Fra i costi della produzione sono accolti tutti i costi di natura industriale, commerciale e amministrativa inerenti al valore della produzione.

Costi per consumi

I costi di materiali e di merci destinate alla vendita (al netto della variazione delle rimanenze) ammontano ad euro 154.499 e comprendono prevalentemente costi per acquisti di derrate alimentari e di materiali di consumo per il funzionamento del compendio immobiliare Piscina Lido Schiranna.

Costi per servizi

Sono pari ad euro 1.362.402 e comprendono - fra gli altri - il costo sostenuto per le prestazioni di servizi erogate da ASPEM S.p.A., pari ad euro 551.869, costituite da servizi di natura tecnica, amministrativa, finanziaria, contabile, fiscale e varie; spese per prestazioni di lavoro interinale, pari ad euro 236.329; spese di pubblicità e per promozione eventi, pari ad euro 148.596; compensi per gli amministratori, pari ad euro 38.546; per il collegio sindacale, pari ad euro 38.259; costi per revisioni e certificazioni, pari ad euro 27.458; spese per consulenze legali, pari ad euro 9.784; spese per assicurazioni, pari ad euro 11.942; spese per organizzazione eventi, pari ad euro 25.751; spese per utenze, pari ad euro 22.039; altre spese per prestazioni di servizi, pari ad euro 251.830.

Costi per il godimento di beni

Sono pari ad euro 7.885 e comprendono il canone corrisposto ad ASPEM S.p.A. per la sub-concessione di una porzione dell'immobile di Villa Augusta adibito a sede legale della società, pari ad euro 3.699, oltre ad altri canoni, pari ad euro 4.186 connessi alla gestione dell'impianto natatorio.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, accantonamenti di legge e contratti collettivi, complessivamente pari ad euro 135.619.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ammontano complessivamente ad euro 2.866.455. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono pari ad euro 1.584.666, mentre quelli relativi alle immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 1.281.789. Per quanto concerne i criteri seguiti per il calcolo degli ammortamenti si rinvia alla prima parte della presente nota integrativa. L'aumento degli ammortamenti registrato nell'esercizio è riconducibile all'incremento degli investimenti.

Accantonamento per rischi

La voce è esclusivamente costituita dall'accantonamento di euro 5.000 effettuata nell'esercizio al Fondo rischi vertenze legali in corso.

Altri accantonamenti

La voce è esclusivamente costituita dall'accantonamento di euro 474.192 effettuato al Fondo ripristino beni in uso al fine di tener conto, sotto il profilo economico, della probabile minore durata fisica di taluni beni materiali di

proprietà del Comune di Varese in uso alla società rispetto alla durata trentennale del diritto di utilizzazione dei medesimi.

Oneri diversi di gestione

La suddetta voce, di carattere residuale e pari ad euro 47.504, comprende tutti i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci dell'aggregato B) del conto economico ed i costi delle gestioni accessorie (diverse da quella finanziaria) che non abbiano natura di costi straordinari. Comprende inoltre tutti i costi di natura tributaria che non rappresentano oneri accessori di acquisto, diversi dalle imposte sul reddito. In particolare, nella medesima è compresa l'ICI, pari ad euro 25.742; i costi per la tariffa rifiuti, pari ad euro 3.089; costi per bolli, registrazioni e tasse varie, pari ad euro 10.399; oneri per sanzioni, pari ad euro 3.032; sopravvenienze passive, pari ad euro 1.668, altri costi diversi, pari ad euro 3.574.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
(120.721)	1.893.983	(2.014.704)

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Da partecipazione		2.000.000	(2.000.000)
Proventi diversi dai precedenti	1.638	56.919	(55.281)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(122.359)	(162.936)	40.577
	(120.721)	1.893.983	(2.014.704)

Nella voce in esame sono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'area finanziaria della gestione aziendale. In particolare, sono compresi gli interessi attivi, pari ad euro 1.638, e gli interessi passivi, di cui euro 85.153 da controllanti ed euro 37.206 da altri.

Proventi da partecipazioni

Nell'esercizio 2008 erano inclusi in questa voce i dividendi per complessivi euro 2.000.000 deliberati nel medesimo anno dalla ex-partecipata Varese Risorse S.p.A., di cui una quota pari ad euro 700.000 liquidata nel 2009.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				1.638	1.638
				1.638	1.638

Alla voce Altri proventi finanziari sono inclusi gli interessi attivi maturati sui conti bancari, pari ad euro 1.638.

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari				1.653	1.653
Interessi medio credito				35.541	35.541
Sconti o oneri finanziari				12	12
Interessi su finanziamenti	85.153				85.153
	85.153			37.206	122.359

Alla voce interessi e altri oneri finanziari sono indicati gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio che non siano di tipo straordinario, qualunque sia la loro fonte.

In particolare, sono compresi gli interessi passivi su finanziamenti bancari, pari ad euro 32.197, oltre agli interessi passivi dovuti al Comune di Varese, calcolati sul debito per fondi da restituire al suddetto ente, pari ad euro 85.153.

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
	407.429	539.827	(132.398)
	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
Imposte correnti:		719	136.574
IRES		0	113.737
IRAP		719	22.837
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	406.710	403.253	3.457
IRES	354.999	354.667	332
IRAP	51.710	48.586	3.124
	407.429	539.827	(132.398)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	(1.103.328)	
Onere fiscale teorico (%)	27,50	0
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
redditi da partecipazioni	0	
	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		

accantonamento al Fondo ripristino beni comunali in uso	474.192	
accantonamento al Fondo rischi vertenze legali in corso	5.000	
compensi ai Sindaci per controlli sul Bilancio 2009	18.593	
compensi ai Revisori per revisione Bilancio 2009	14.040	
compensi amministratori non pagati nel 2009	1.040	
	512.865	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
compensi ai Sindaci per controlli sul Bilancio 2008	(18.593)	
compensi ai Revisori per revisione Bilancio 2008	(16.520)	
compensi amministratori competenza 2008 pagati nel 2009	(510)	
Utilizzo Fondo rischi vertenze legali in corso tassato in precedenti esercizi	(37.575)	
	(73.198)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:		
ICI	25.742	
ammortamenti non deducibili ex DL 223/06	27.510	
ammortamenti non deducibili ex Deli. 170/04 AEEG	78.247	
altri costi non deducibili	42.275	
quota imponibile su dividendo in natura erogato ai soci	13.991	
quota imponibile dividendo contabilizzato nel 2008 e incassato nel 2009	35.000	
	222.765	
Imponibile fiscale	(440.896)	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		0

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	(982.606)	
Onere fiscale teorico (%)	3,90	0
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
costi del personale	135.619	
accantonamento al fondo svalutazione crediti	0	
accantonamento al fondo rischi verso terzi	5.000	
altri accantonamenti	474.192	
	614.811	
ICI	25.742	
ammortamenti non deducibili ex DL 223/06	27.510	
ammortamenti non deducibili ex Delib. 170/04 AEEG	78.247	
compensi amministratori non pagati nel 2009	1.040	
emolumenti CdA assimilati lav. dip.	32.426	
compensi ai Sindaci per controlli sul bilancio 2008	(18.593)	
compensi ai Revisori per revisione bilancio 2008	(16.520)	
deduzione costi INAIL	(786)	
prestazioni di servizi per lavoro interinale	214.875	
altri costi non deducibili	42.297	
	386.238	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		0
Imponibile IRAP	18.443	
IRAP corrente per l'esercizio	3,90%	719

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

L'adozione del principio contabile n. 25 sul trattamento delle imposte sul reddito richiede che l'onere fiscale dell'esercizio tenga conto anche delle imposte che, pur

essendo di competenza di esercizi futuri, sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e di quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri (imposte differite). Le imposte anticipate e differite derivano da differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Imposte anticipate

Nei precedenti esercizi erano state individuate differenze temporanee deducibili ad utilizzo temporalmente definibile, per le quali era stato possibile individuare con ragionevole certezza i tempi di recupero, a fronte delle quali erano stati rilevati crediti per imposte anticipate, iscritti nell'apposita voce 4-ter Imposte anticipate dell'attivo circolante, per un ammontare complessivo al 31 dicembre 2008 di euro 416.335, computati al netto dei recuperi relativi agli esercizi precedenti.

Tali imposte anticipate erano state rilevate nel limite dell'importo considerato recuperabile con ragionevole certezza sulla base dei redditi imponibili futuri, desumibili da bilanci previsionali appositamente redatti sulla base dei programmi di attività della società.

Considerato che dal Bilancio di previsione 2010-2012, menzionato nella relazione sulla gestione, emergono ancora risultati economici marcatamente negativi, si è ritenuto necessario procedere nel presente esercizio allo storno totale del sopra citato credito per imposte anticipate, addebitando in contropartita la voce imposte anticipate/differite del conto economico.

Imposte differite

Come precedentemente menzionato, nell'esercizio in presentazione si è provveduto all'integrale utilizzo del Fondo per imposte, anche differite, che accoglieva lo stanziamento di euro 9.625 effettuato nel precedente esercizio sulla quota tassabile del dividendo di euro 700.000 deliberato dalla ex controllata Varese Risorse S.p.A., erogato nel mese di aprile 2009 e contabilizzato per competenza nell'esercizio 2008.

Al 31 dicembre 2009 non vi sono passività per imposte differite.

Le principali differenze temporanee che avrebbero comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	Esercizio 31/12/2009		esercizio 31/12/2008	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale 2009	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale 2008
Imposte anticipate:				
Fondi per rischi ed oneri	3.319.344	1.042.274	2.845.152	893.378
Compensi Amministratori deducibili anno successivo	1.040	327	510	160
Compensi Collegio sindacale	18.593	5.838	18.593	5.838
Compensi Società di Revisione	14.040	4.409	16.520	5.187

Ammortamenti non deducibili	309.247	97.103	231.000	72.534
Totale imposte anticipate (A)	3.662.264	1.149.951	3.111.775	977.097
Imposte differite:				
Dividendi non incassati	0	0	35.000	9.625
Ammortamenti eccedenti				
Svalutazioni di crediti				
Totale imposte differite (B)	0	0	35.000	9.625
Imposte differite (anticipate) nette (A - B)	3.662.264	1.149.951	3.076.775	967.472
Perdite fiscali dell'esercizio	440.896	121.246	0	0
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite:	(4.103.160)	(1.271.197)	(1.785.870)	(560.763)
Netto	0	0	1.290.905	406.709

Le imposte anticipate riversate a conto economico nell'esercizio 2009 sono pari alla differenza tra i valori delle colonne "effetto fiscale 2009" ed "effetto fiscale 2008" della sopra riportata tabella.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha in essere alcun contratto di locazione finanziaria.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere alcuna operazione di finanziamento con cessione temporanea di beni né operazioni di prestito di beni dietro deposito a titolo cauzionale di somme di denaro.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Alla data del bilancio non sussistono strumenti finanziari sottoscritti dalla società e significative immobilizzazioni finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 2427 bis del Codice civile.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni rilevanti e non a condizioni di mercato con parti correlate diverse dal socio unico Comune di Varese. Per i rapporti con quest'ultimo ente si rinvia alla relazione sulla gestione.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete:

- corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali: Euro 14 mila;
- corrispettivi spettanti per altri servizi diversi dalla revisione legale: Euro 0.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	38.546
Collegio sindacale	38.259

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

Ciro Calcinotte



Varese, 09 aprile 2010

ASPEM RETI S.r.l.

Sede in VIA SAN GIUSTO, 6 - 21100 VARESE (VA) Capitale sociale Euro 16.439.722,00 i.v.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

Allegato A) alla Nota integrativa**Rendiconto finanziario al 31/12/2009**

(importi in euro)

	31/12/2009	31/12/2008
Risultato netto dell'esercizio	-1.510.757	245.423
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	1.584.666	1.389.751
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	1.281.789	1.039.590
Variazione Fondi rischi	431.992	523.817
Variazione Fondo T.F.R.	-2.138	4.700
Proventi da partecipazioni	0	-2.000.000
A) Flusso monetario della gestione corrente	1.785.552	1.203.281
Variazioni:		
- (aumento)/diminuzione rimanenze finali	-19.478	0
- (aumento)/diminuzione crediti v/clienti	-4.588.690	-156.120
- (aumento)/diminuzione crediti v/controllate, coll.te, contr.ti	0	0
- (aumento)/diminuzione altri crediti	-89.234	896.882
- (aumento)/diminuzione ratei e risconti attivi	-14.618	-2.451
- aumento/(diminuzione) debiti v/fornitori	8.330.308	1.405.973
- aumento/(diminuzione) debiti v/controllate, coll.te, contr.ti	785.153	83.753
- aumento/(diminuzione) debiti tributari	619	-30.919
- aumento/(diminuzione) altri debiti	13.186	6.700
- aumento/(diminuzione) ratei e risconti passivi	1.266.867	1.090.877
B) Flusso monetario del capitale di esercizio	5.684.113	3.294.695
Investimenti:		
- Immobilizzazioni immateriali	-2.918.923	-2.502.414
- Immobilizzazioni materiali	-4.705.796	-3.863.973
- Immobilizzazioni finanziarie	0	0
	-7.624.719	-6.366.387
Disinvestimenti:		
- Immobilizzazioni immateriali	78.023	0
- Immobilizzazioni materiali	-76.553	36.419
- Immobilizzazioni finanziarie	0	1.636
	1.470	38.055
Dividendi ricevuti	0	1.300.000
C) Flusso monetario da attività di investimento	-7.623.249	-5.028.332
Variazione per debiti per obbligaz.	0	0
Variazione per debiti verso soci per finanz.	0	0
Variazione per debiti verso banche	870.358	-640.818
Variazione per debiti v/altri finanziatori	-29.760	-28.228
Variazione per erogazione di finanziamenti	0	0

Aumento di capitale in denaro	0	0
Distribuzioni di dividendi	-700.000	0
Riserva conversione/arrotondamento Euro	0	0
D) Flusso monetario da attività di finanziamento	140.598	-669.046
FLUSSO MONETARIO NETTO DEL PERIODO		
(A+B+C+D)	-12.986	-1.199.402
Disponibilità netta iniziale	42.759	1.242.161
Flusso monetario del periodo	-12.986	-1.199.402
Disponibilità netta finale	29.773	42.759
così costituita:		
Depositi bancari e postali (al netto debiti finanziari)	29.405	42.759
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	368	0
Disponibilità netta finale	29.773	42.759

Per il Consiglio di amministrazione
 Il Presidente
 Ciro Zalemme

Varese, 09 aprile 2010



